

editoriale

IL PUNTO

DI ALDO ASCENTI

Computer Business Review riparte da qui. Da un progetto nuovo che è allo stesso tempo un ritorno alle origini, a quando di Information technology bisognava parlare perché c'era molto da dire, molto di nuovo da comprendere, e il ruolo delle pubblicazioni specializzate era fondamentale.

Oggi che l'It nazionale continua a risentire dell'andamento dell'economia e che Assinform parla di meno nove percento sull'hardware e meno due percento sul software nel 2011, è il momento di rimettersi in gioco con lo spirito delle origini.

Non vogliamo abituarci a questi numeri, ma è certo che qualcosa nel nostro settore sta cambiando in modo strutturale, ritrovando una concretezza in parte perduta negli anni della crescita a due cifre.

Anche per questo abbiamo scelto di mettere le idee e le opinioni al centro del nostro giornale, perché oggi più che mai ci vuole il confronto tra visioni autorevoli per soppesare gli investimenti e per ragionare e discutere dello scenario fin troppo fluido che abbiamo davanti. E ci vogliono idee e opinioni libere anche per interpretare segnali spesso contrastanti, come i numeri che indicano quanto siano fermi i grandi progetti infrastrutturali e gli investimenti della Pa, mentre è evidente il fermento di energie nuove che anche in questo ambito sembrano pronte a una ripartenza.

Computer Business Review rinasce per intercettare queste energie, per parlare con le aziende grandi e piccole che della tecnologia fanno l'asse portante del loro business, mettendole anche in comunicazione con quella Pubblica amministrazione che vuole imparare a dialogare con loro, per far circolare le idee migliori, le proteste più costruttive e gli scenari globali ma importanti localmente.

Vogliamo fare un giornale utile e interattivo, a partire dal sito, che sarà al centro della nostra attività, quotidianamente a disposizione delle storie migliori di chi ha veramente qualcosa di nuovo da dire per la crescita del nostro settore.

Nella selezione dei contenuti cercheremo obiettività, indipendenza, e approfondimento, come si faceva una volta, in modo da rendere Computer Business Review uno strumento di valore per chi deve prendere decisioni importanti.

È una grande occasione che non sarebbe stata possibile senza la determinazione ferma di Marco Genzini, le idee vulcaniche di Roberto Rossi Gandolfi, la prospettiva di Gian Franco Stucchi e il lavoro di Danila Orietti.